



NAZIONALE, SALUTE

Covid: infermieri vaccineranno i fragili a casa

25 MAGGIO 2021 by CORNAZ



Covid: gli infermieri potranno vaccinare i fragili a domicilio. Siglato un accordo tra Ministero della Salute, Regioni e FNOPI



Ministero della Salute, Regioni e FNOPI hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, basandosi sulla possibilità di deroga all'esclusiva per gli infermieri dipendenti prevista nel decreto Sostegni e allargando la platea degli assistiti anche agli over 18 per gli infermieri pediatrici, **prevede che tutti gli infermieri, in autonomia svolgano**, con adozione di adeguato "Triage prevaccinale (anamnesi standardizzata)" per verificare la presenza di controindicazioni e/o di precauzioni da seguire prima di somministrare il vaccino, **il servizio di vaccinazione al domicilio dei soggetti che hanno difficoltà a muoversi per raggiungere i siti vaccinali**.

Il servizio sarà organizzato dai Distretti delle Asl territorialmente competenti che provvederanno anche a fornire a quanti dei 270.000 infermieri e infermieri pediatrici del Ssn daranno la propria disponibilità, le

dosi vaccinali anti SARS-CoV-2, farmaci, dispositivi e presidi sanitari necessari per le attività di vaccinazione e per l'intervento sui possibili eventi avversi collegati alla vaccinazione. **“Ringraziamo per la piena valorizzazione dei nostri professionisti – commenta Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) – il ministro della Salute Roberto Speranza e il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, che hanno accolto la disponibilità, l'impegno e la professionalità degli infermieri per dare uno sprint decisivo alla campagna vaccinale”.**

Le motivazioni del protocollo sono nel fatto che l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus rende indispensabile e urgente la “necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Sistema sanitario nazionale, condividono che la somministrazione a domicilio dei vaccini anti SARS-CoV-2 per le persone che non possono recarsi presso i siti vaccinali organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome sia fondamentale per incrementare la copertura vaccinale della popolazione”. **In questo senso per gli infermieri vaccinatori che operano dopo l'orario di lavoro grazie al superamento dell'esclusiva, a questo punto grazie al protocollo è previsto lo stesso compenso già stabilito per le altre professioni: 6,16 euro a inoculazione.** Previsione che amplia il ventaglio delle nuove possibilità di retribuzione a disposizione delle Regioni per gli infermieri oltre la previsione già indicata dell'utilizzo a questo scopo dei compensi aggiuntivi. Per tutto, sarà previsto un necessario finanziamento aggiuntivo a integrazione del fondo sanitario nazionale, progressivamente definito sulla base dell'andamento della campagna vaccinale.

“Questo ulteriore tassello costruito dalla Federazione – conclude Mangiacavalli come riferisce la Dire (www.dire.it) – testimonia ancora una volta il ruolo e la rilevanza di un'assistenza infermieristica organizzata secondo i canoni di risposta vera ai bisogni dei cittadini che non sono solo sanitari, ma anche sociali: i fragili vanno tutelati ed è il sistema e l'assistenza a dover andare verso di loro, non il contrario. E questo è da sempre l'obiettivo e l'azione degli infermieri. Un grazie, infine, all'attività di interlocuzione e mediazione istituzionale svolta del portavoce FNOPI Tonino Aceti che ha permesso di raggiungere questo obiettivo e ai colleghi impegnati nella rappresentanza istituzionale”.

Correlati

Giornata degli infermieri: valore aggiunto della sanità
12 Maggio 2019
In "Nazionale"

Il 27 dicembre V-Day nel Lazio per 955 operatori sanitari
26 Dicembre 2020
In "Nazionale"

Infermieri: prorogato il fondo di solidarietà
14 Novembre 2020
In "Economia"

TAGS: CORONAVIRUS, COVID-19, INFERMIERI, VACCINI



CORNAZ

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

